

Mix up



Che cosa sono e come si curano i cheloidi ?



RISPONDE LA NOSTRA ESPERTA
Prof.ssa Magda Belmontesi
dermatologa
a Milano e Vigevano (Pavia)

Sono cicatrici che, invece di appiattirsi e scomparire, diventano spesse e in rilievo, formando una sorta di cordoncino duro e rigido che si trasforma in un antiestetico segno permanente. La loro formazione è una questione di predisposizione

genetica: senza che sia impossibile impedirlo, sulla cicatrice si accumula del tessuto fibroso in eccesso. Il rischio è in agguato anche se la ferita è superficiale e piccola, come quella provocata dal graffio di un gatto. In genere la prima manifestazione che funziona da spia è il fatto che la cicatrice, invece di trasformarsi in una sottile stria biancastra, prima si arrossa e poi si ispessisce. In questo caso, o se si è già a conoscenza che si è predisposti alla formazione di cheloidi, occorre correre subito ai ripari per evitare che il taglio lasci un segno eccessivo e vistoso sulla pelle. Le cure necessarie: utilizzare un velo di silicone, una sorta di pellicola da far aderire sulla cicatrice per tutta la notte, per alcuni mesi. Oppure, cerotti, sempre a base di silicone, da applicare ogni giorno lungo tutto il decorso della cicatrice, per almeno un paio di mesi: favoriscono la scomparsa del rossore e riducono l'ispessimento della cicatrice, anche se purtroppo i cheloidi non si spianano mai sino a sparire.

